



## **G.A.L. SGT FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE**

**(SOLE, GRANO, TERRA)**

**SARRABUS, GERREI, TREXENTA, CAMPIDANO DI CAGLIARI**

SEDE LEGALE: SAN BASILIO VIA CROCE DI FERRO N° 32

C.F. 92167810925

### **VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 31 MAGGIO 2013**

Ordine del Giorno:

1. Discussione e approvazione modifica contenuti e denominazione azioni di sistema;
2. Modifica massimali bando Mis. 313 az.2 (Punti informativi) a seguito delle osservazioni ricevute dall'AdG nel parere di conformità Prot. n. 8380 del 14 Maggio 2013;
3. Discussione ed eventuale modifica dei massimali bando Mis. 322 Az. 1 (riqualificazione del centro storico riservata ai soggetti pubblici) a seguito delle osservazioni ricevute nel parere di conformità relativo al bando Mis. 313 Az. 2;
4. Adeguamento bandi GAL SGT di prossima pubblicazione a seguito dei pareri di conformità ricevuti da parte dell'AdG.

## ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GAL SGT SGT (SOLE, GRANO, TERRA) DELLE REGIONI STORICHE SARRABUS, GERREI, TREXENTA, CAMPIDANO DI CAGLIARI

### Verbale n. 4 del 31 maggio 2013

Il giorno 31 del mese di maggio 2013, in Via Croce di Ferro, San Basilio, alle ore 17, andata deserta la prima convocazione, hanno inizio i lavori dell'assemblea dei soci della Fondazione GAL SGT. L'assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione Alessandro Congiu.

Ordine del giorno:

1. Discussione e approvazione modifica contenuti e denominazione azioni di sistema;
2. Modifica massimali bando Mis. 313 az. 2 (Punti informativi) a seguito delle osservazioni ricevute dall'AdG nel parere di conformità Prot. n. 8380 del 14 Maggio 2013;
3. Discussione ed eventuale modifica dei massimali bando Mis. 322 Az. 1 (riqualificazione del centro storico riservata ai soggetti pubblici) a seguito delle osservazioni ricevute nel parere di conformità relativo al bando Mis. 313 Az. 2;
4. Adeguamento bandi GAL SGT di prossima pubblicazione a seguito dei pareri di conformità ricevuti da parte dell'AdG.

Sono presenti i componenti del CdA nei signori:

- Alessandro Congiu;
- Marisella Melis;
- Rita Rosas.

Sono presenti in totale n° 26 soci.

Funge da segretario verbalizzante, conformemente da statuto, il Direttore del GAL SGT dott.ssa Cristiana Verde, coadiuvata dall'assistente di gestione, dott.ssa Antonella Cadelano.

Il Presidente **Alessandro Congiu** apre i lavori, salutando i partecipanti e scusandosi per il lieve ritardo nell'inizio dei lavori, motivato dal prolungarsi del Consiglio di Amministrazione che ha preceduto l'Assemblea.

Ha dato quindi comunicazione del fatto che, nel corso del citato CdA, è stata approvata una proroga – fino al 17 di giugno per la presentazione delle domande telematiche e fino al 27 per la presentazione delle domande cartacee - per la presentazione delle domande a valere sulla misura 312. Il Presidente precisa che tale proroga si è resa necessaria in quanto il Bando non era stato profilato nel SIAN, presumibilmente per un errore di comunicazione da parte degli uffici del Servizio Sviluppo Locale al SIN (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura) che gestisce il SIAN, e ciò non ha consentito per tutto il primo periodo di caricare sul sistema le domande di aiuto, con i correlati disagi per i proponenti.

La socia **D'Andria**, a questo proposito, sottolinea che il sistema SIAN sia attualmente riservato solo agli utenti abilitati, e che sia necessario pagare un corrispettivo per accedervi, e ciò rappresenta una vessazione. Il Direttore precisa di aver segnalato in più occasioni questo problema, anche relativamente al fatto che il GAL stesso non può caricare i dati sul proprio fascicolo. La motivazione addotta è quella che i C.A.A. dovrebbero in qualche modo validare il dato comunicato, ma la speranza è che, nel prossimo ciclo di programmazione, le cose siano differenti.

Il Presidente, riprendendo la parola, da lettura del primo punto all'O.D.G., che prevede

### 1. Discussione e approvazione modifica contenuti e denominazione azioni di sistema.

Da quindi la parola al Direttore per l'illustrazione del punto.

Il Direttore ricorda che il punto era già stato inserito all'Ordine del Giorno della precedente Assemblea del 21 maggio u.s., nel corso della quale era stato riferito che la Commissione per la rimodulazione presso l'AdG aveva chiesto che venisse precisato il contenuto delle azioni di sistema. Sono state quindi precisate le azioni che si intendono realizzare nell'ambito delle azioni di sistema, e sono state inserite alcune modifiche atte a precisarne i contenuti, ad esempio in relazione alla possibilità di realizzare azioni di marketing esterno, che finora non si potevano realizzare.

Il Direttore, che già nel corso della precedente Assemblea aveva consegnato le tabelle relative alle azioni e alle proposte di rimodulazione, dettaglia tramite il supporto di slides le modifiche apportate, con particolare riferimento alle azioni 1 e 3.

- L'**azione 1** "Elaborazione di un marchio territoriale". La proposta è quella di trasformare la titolazione e i contenuti. L'azione rimodulata sarà dunque denominata "**Attività di marketing territoriale**" e prevederà la "*Promozione esterna rivolta a tutti i soggetti potenzialmente interessati al territorio nel suo complesso ed alle sue peculiarità (prodotti, saperi, tradizioni, elementi di interesse ambientale, storico e culturale) al fine di attrarre un maggior numero di visitatori e potenziali investitori. Realizzazione di azioni volte a migliorare l'immagine e la promozione del territorio attraverso l'adozione di sistemi di riconoscimento collettivo volontari (marchi, certificazione territoriale, club di prodotto rappresentativi di tutti i settori produttivi ecc.), ricerche di mercato, partecipazione a fiere di settore, realizzazione di eventi promozionali all'esterno del territorio GAL, ecc. Creazione della rete dell'ospitalità locale, attività di coordinamento e collaborazione con un sito di prenotazione unica per il territorio GAL gestito da soggetti privati, eventualmente collegato ad un sito di vendita on line di prodotti locali anch'esso gestito da soggetti privati.*"
- Per l'**azione 2** "Mobilitazione degli operatori e della popolazione locale attraverso eventi" si propone di mantenere la titolazione, ma con una maggiore specificazione dei contenuti in "*Realizzazione, nell'area GAL, attraverso la mobilitazione ed il coinvolgimento degli operatori, del partenariato e della popolazione, di eventi sportivi, culturali, storici, ambientali, gastronomici, finalizzati all'attrazione di flussi di visitatori e ospiti, al rafforzamento dell'identità locale e ad individuare nel GAL un soggetto attivatore di processi di sviluppo locale.*"
- L'azione 3 "Elaborazione di sistemi di rete in ambito culturale, ambientale, museale, sociale e sportivo". La proposta è quella di trasformare la titolazione e i contenuti. L'azione rimodulata sarà dunque denominata "**Attività per l'accompagnamento alla nascita e sviluppo di reti territoriali e d'impresa**" e prevederà il "*Supporto alla costruzione ed al funzionamento di sistemi di reti tra gli operatori dell'area GAL (economici, culturali, sociali, museali ecc.), tra di essi e tra soggetti esterni. Al fine di consentire l'accesso a servizi difficilmente realizzabili dai singoli (innovazione, commercializzazione, promozione, marketing, formazione, logistica, studi di mercato, etc.). Attività di supporto e facilitazione per l'individuazione ed attivazione di percorsi comuni di attività, per la definizione di sistemi di regolamentazione condivisi (ad esempio l'adozione di statuti, disciplinari, ecc.) anche con l'ausilio delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione. Sostegno alla creazione di reti di imprese attraverso attività di orientamento, formazione e consulenza (fiscale, legale, finanziaria, di marketing, ecc.), promozione della cultura di impresa.*"

Alcuni soci hanno chiesto chiarimenti volti a chiarire l'ammissibilità delle azioni di supporto alla creazione di reti di operatori. Il Direttore precisa che tali azioni sono ammissibili nell'ambito dell'azione 3.

**La proposta viene messa ai voti e approvata con 23 voti a favore, 0 contrari e 2 astenuti.** N° 1 socio non ha partecipato al voto.

Il socio **Melis** chiede dunque chiarimenti sulle motivazioni che portavano ad approvare i contenuti delle azioni prima dell'attivazione dell'apposito tavolo tematico, convocato per il giorno 4 giugno. Ritiene, infatti, che ci siano molte azioni che avrebbero potuto essere previste, e che invece non sono presenti nella proposta, con riferimento specifico alle nuove cittadinanza, alla cultura, alla partecipazione.

Il **Direttore** risponde che in realtà l'approvazione del quadro di riferimento delle azioni di sistema deve essere preliminare all'apertura della discussione, in quanto viene a costituire la struttura sulla base della quale si effettuano le nuove proposte: l'Assemblea deve definire l'inquadramento di massima delle tematiche affinché si possano definire i contenuti di dettaglio, anche in relazione al fatto che il PSL scontava delle carenze che devono essere corrette immediatamente per poter cominciare a progettare.

Il Presidente, chiarito che la discussione sul punto 1 all'ordine del giorno si è conclusa al momento della votazione, decide di porre fine alla discussione e passare al secondo punto all'ordine del giorno.

La socia **D'Andria**, non condividendo la posizione del Presidente, interviene per precisare che la gestione dell'Assemblea intesa secondo queste modalità risulterebbe essere autoritaria, e che a suo avviso avere la parola dovrebbe essere un diritto per i soci, per darsi l'occasione di approfondire il più possibile tutti i temi, e garantire una maggiore apertura della discussione.

A seguito dell'intervento interviene il Presidente, che ritiene invece che ai soci sia stato garantito fino a questo momento il massimo diritto di intervento, e che questi ne abbiano persino in un certo senso abusato, la socia D'Andria decide, per protesta, di abbandonare momentaneamente l'Assemblea.

## **2. Modifica massimali bando Mis. 313 az.2 (Punti informativi) a seguito delle osservazioni ricevute dall'AdG nel parere di conformità Prot. n. 8380 del 14 Maggio 2013.**

Il Presidente ricorda che il punto è stato ampiamente discusso nel corso della precedente Assemblea, nell'ambito della quale si era deciso di aggiornare la votazione per consentire gli approfondimenti richiesti in particolare dai soci pubblici. Chiede quindi che vengano eventualmente avanzate nuove proposte, ricordando contestualmente che in quella Assemblea erano state formulate n. 2 proposte per la ridefinizione dei massimali:

- Proposta dei **soci Sanna/Porcu**: portare il massimale a 45.000,00 €
- Proposta del **socio Lampis**, sindaco di Escalaplano: portare il massimale a 12.000,00 €

Viene quindi chiesto al socio Porcu di riformulare la proposta già avanzata nel corso della precedente Assemblea.

Il socio **Porcu** chiede preliminarmente di ascoltare le eventuali novità proposte dai soci pubblici.

Il sindaco di Villasalto, **L. Usai**, facendosi portavoce della proposta emersa nella interlocuzione tra i soci pubblici, ha riferito che i sindaci hanno ritenuto che un massimale troppo alto potesse non garantire una partecipazione adeguata della parte pubblica, e che quindi la proposta dei soci pubblici è quella di portare il massimale a 30.000,00 €. Tale proposta supera quella presentata nel corso della precedente Assemblea dal sindaco di Escalaplano.

Sentita la proposta di parte pubblica, il socio **Porcu** precisa che la proposta del massimale di 45.000,00 € era emersa nel corso delle precedenti Assemblee in quanto si era pensato alla realizzazione di n. 3 infopoint nei punti di accesso del territorio. Il Presidente, a questo proposito, ha precisato che la precedente individuazione di un massimale di 10.000,00 € era stata approvata in Assemblea.

Il socio **Melis** interviene per portare il proprio contributo alla discussione, ritenendo che la proposta di innalzare i massimali nascesse dal fatto che il GAL era nato per fare sistema. I soci privati non intendevano vincolare il pubblico nella realizzazione degli infopoint, che non deve necessariamente essere reale piuttosto che virtuale, ma un massimale più elevato consentirebbe a suo avviso di elaborare progetti di maggiore qualità, cosa che consente di raggiungere in maniera più adeguata gli obiettivi che ci si è dati. Naturalmente, i soci sono consapevoli che l'importo finale del progetto dipende da chi risponde al bando presentando un progetto.

Il socio **Floris** propone una riflessione sul fatto che suddividendo le risorse in 3-5 quote si rischia di avere delle proposte progettuali non coordinate, propone che l'intero budget dell'azione sia messo a bando, andando a costituire il massimale, in modo che possa essere realizzato un unico intervento integrato.

Il Direttore chiarisce che, da un punto di vista tecnico, non ci sono difficoltà a mettere a gara l'intero importo della misura come massimale, ma che comunque l'esigenza di coordinamento sarà garantita ugualmente, in quanto il bando già prevede che gli interventi debbano essere coordinati.

Il socio **Nonnoi** ritiene che non si abbiano le idee chiare su cosa sia un infopoint che, oltre che dare informazioni, può organizzare attività escursionistiche, trekking, eventi, avere un bookshop, etc. Potrebbe quindi affrontare le spese di gestione ordinaria anche senza che sia stabilito un contributo pubblico, purché ci sia alla base la costruzione di una rete. Il massimale, a suo avviso, andrebbe stabilito in un importo pari a € 45.000,00 – 50.000,00 e andrebbero realizzati 3 infopoint, oltre a realizzare una pubblicità nel punto d'ingresso all'isola, cioè l'aeroporto, visto che questo tipo di pubblicità ha fatto decollare, ad esempio, il turismo in Barbagia.

Alla discussione, intervengono inoltre:

- Il socio **Melis**, per ribadire il concetto, già espresso nella precedente Assemblea, che l'infopoint debba rappresentare un centro polifunzionale che permetta la circolazione delle informazioni e delle persone;
- Il socio **Lussu**, che propone di ragionare non soltanto in termini di flusso turistico, ma anche in termini di integrazione intercomunaria e interterritoriale;
- Il socio **Floris**, auspicando che i progetti interessino tutto il territorio e che non si creino contrapposizioni, poiché fissare il massimale in 45.000,00 € non impedisce ai comuni di presentare progetti con un valore di 30.000,00 €.

Infine, intervengono le socie Atzori e Della Marianna, che chiedono che le proposte vengano messe ai voti.

Il Presidente riepiloga quindi le proposte di massimale avanzate: la proposta del socio Floris di portare il massimale a 190.000,00 € non è stata formalizzata, mentre la proposta dei sindaci – avanzata nel corso della precedente Assemblea, di portare il massimale a 12.000,00 € è stata ritirata. Rimangono pertanto da votare le seguenti proposte:

1. La proposta presentata dal socio Usai, di portare il massimale a 30.000,00 €.
2. La proposta del socio Porcu, di portare il massimale a 45.000,00 €;

Le proposte vengono quindi messe in votazione: risultano favorevoli alla proposta di fissare il massimale a 30.000,00 € n. 9 soci; risultano invece favorevoli alla proposta di fissare il massimale a 45.000,00 n. 13 voti; 1 astenuto. N° 3 socio non hanno partecipato al voto.

**L'Assemblea approva il nuovo massimale per la misura 313 azione 2, stabilito in 45.000,00 €.**

### **3. Discussione ed eventuale modifica dei massimali bando Mis. 322 Az. 1 (riqualificazione del centro storico riservata ai soggetti pubblici) a seguito delle osservazioni ricevute nel parere di conformità relativo al bando Mis. 313 Az. 2;**

Il Presidente introduce il terzo punto all'Ordine del Giorno, passando la parola al Direttore per l'illustrazione di dettaglio.

Il Direttore ricorda che il punto era stato sollevato nel corso della precedente Assemblea da parte del socio Lussu. Il Direttore in quell'occasione aveva risposto che la proposta dell'Assessorato degli Enti Locali di considerare i centri matrice alla stregua dei centri storici avrebbe introdotto un criterio di competitività nell'ambito del bando misura 322 azione 1, punto contestato nel bando misura 313 azione 2.

Tuttavia, la proposta dell'Assessorato degli Enti Locali non è ancora stata condivisa dall'Autorità di Gestione e, in mancanza di questa posizione, effettivamente in tale bando si configurano problematiche simili a quelle già affrontate per il bando misura 313 azione 2.

Il Bando misura 322 azione 1 riguarda la ristrutturazione di spazi all'aperto in centro storico o di edifici, da trasformare in farmer market, centri commerciali naturali, spazi attrezzati per l'artigianato tipico da mettere a disposizione dei produttori locali. Il massimale previsto, di 67.000,00 €, consentiva di finanziare n. 11 interventi, che corrispondono attualmente ai comuni ammissibili.

A seguito dei chiarimenti tecnici sul bando e sugli interventi ammissibili richiesti dal socio Floris e dal socio Usai, e delle relative risposte del Direttore, il Direttore ha ricordato che, precedentemente, il massimale era fissato in 100.000,00 €.

Intervengono quindi il socio **Usai**, che propone di confermare il precedente massimale di 100.000,00 €, e il socio **Melis**, che evidenzia la necessità di ragionare in termini di qualità della vita, più che di equilibrio finanziario.

Chiusa la discussione, il Presidente mette ai voti la proposta del socio Usai.

**L'Assemblea approva il massimale di 100.000,00 € con 23 voti a favore, 0 contrari e 2 astenuti.** N° 1 socio non ha partecipato al voto.

#### **4. Adeguamento bandi GAL SGT di prossima pubblicazione a seguito dei pareri di conformità ricevuti da parte dell'AdG**

Il Direttore ripercorre i pareri di coerenza pervenuti dall'AdG, con particolare riferimento al parere di coerenza relativo alla misura 323 azioni 2 e 3. Tale misura ha un budget complessivo di 900.000,00, di cui 480.000,00 per l'azione 2 e 420.000,00 € per l'azione 3.

L'AdG ha chiesto, per il rilascio del parere di coerenza che venisse modificato l'articolo 3, così motivando la richiesta *"Il GAL deve quantificare le risorse da destinare ai beneficiari pubblici e quelle da destinare ai beneficiari privati in quanto i criteri di selezione prevedono elementi di valutazione diversi per le due categorie che devono, quindi, rimanere distinte. Di conseguenza non vi può essere un'unica graduatoria per le proposte pubbliche e private in quanto si determinerebbe un vantaggio ingiustificato per i beneficiari pubblici che dispongono di una quantità di punti complessivamente superiore sia nell'azione 2 che nell'azione 3. Ne consegue che le graduatorie dei beneficiari pubblici devono essere distinte da quelle dei beneficiari privati."*

Il Direttore riferisce che l'AdG ha già provveduto a integrare il bando, stabilendo un meccanismo di travaso automatico delle eventuali economie, tra le graduatorie di "privati" e "pubblici".

Intervengono quindi alla discussione alcuni soci, chiedendo chiarimenti in merito alla possibilità di partecipare ad entrambe le azioni e sulle diverse tipologie di partecipanti (P. Maxia), chiarimenti in merito alla eventuale stima delle domande potenziali per le due categorie di proponenti (S. Sanna), sull'ammissibilità a finanziamento delle vecchie case cantonali (A. Nonnoi) e delle residenze per artisti (A. Melis).

Il socio Usai e la socia Sanna, visto il metodo di bilanciamento dei budget proposto dall'Autorità di gestione, propongono la suddivisione a metà del budget complessivo tra soci privati e pubblici.

Il Presidente mette ai voti la proposta.

**L'Assemblea approva all'unanimità.**

**Finita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente dà comunicazione della prossima convocazione dell'Assemblea per la discussione del bilancio consuntivo, presumibilmente convocata per il 19 giugno.**

**Il Presidente scioglie la seduta alle ore 20:10.**

Il verbalizzante  
Cristiana Verde

Il Presidente  
Alessandro Congiu